

LO STUDIO**Ogni 100 abitanti 67 auto,
l'Umbria è la seconda
regione italiana**

PERUGIA - Con 60 vetture ogni 100 abitanti, l'Italia è la prima nazione in Europa per densità automobilistica. E nello studio dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile dell'Airp, l'Associazione italiana ricostruttori pneumatici, l'Umbria conquista il secondo posto nella classifica del Bel Paese.

L'indagine, condotta su dati Aci e Istat, pone il Lazio al primo posto, con 69 auto ogni 100 abitanti. Subito dopo, come detto, l'Umbria con 67, sette punti sopra la media nazionale. Al terzo posto il Piemonte e la Valle d'Aosta (64). Fanalino di coda, invece, la Puglia (53) e la Liguria (52), mentre la Lombardia - la regione con il maggior numero di abitanti - è soltanto al decimo posto. Lo studio osserva anche gli aspetti negativi del primato italiano. "In primo luogo la congestione del traffico - si legge in una sintesi della ricerca - determinata oltre che dall'elevato numero di auto anche da una rete stradale e autostradale inadeguata". Una situazione che ha conseguenze negative, secondo l'Airp, anche "sui livelli di inquinamento".

*(Veicoli a GPL e densità
automobilistiche
Altro servizio a pag. 29)*



Convenienti e sicuri. E anche perchè nel Bel Paese ci sono 60 vetture ogni 100 abitanti **E' boom in Italia per i veicoli a gpl**

FRANCESCO PAURI

In Italia è ormai boom per le vetture a gpl, i gas di petrolio liquefatti. Sono un milione, infatti, i veicoli in circolazione che utilizzano questo tipo di alimentazione, con un milione di tonnellate di prodotto utilizzato.

Il dato è stato diffuso dall'Adiconsum, che ha presentato la guida "I veicoli alimentati a gpl", sottolineando come il trend sia in continuo aumento. "Lo scorso anno - dice Alessandro Tramontano, direttore del Consorzio Ecogas che raggruppa tutta l'industria che ruota sulla trasformazione dei veicoli tradizionali in autovetture a gas - abbiamo avuto 170 mila trasformazioni a gpl e 30-40 mila a metano. Quest'anno, soltanto nel primo semestre, siamo già a 110mila". La guida dell'Adiconsum

mette in evidenza il risparmio per il consumatore e i benefici ecologici derivati dalla scelta del gas. "Il prezzo attuale del Gpl - spiega Paolo Landi, segretario generale dell'Associazione - è di circa 70 centesimi di euro contro 1,50 di benzina e gasolio, cioè meno della metà e storicamente è sempre stato così. La ragione è che il carico fiscale è più basso. Sul prezzo industriale della benzina la tassazione è del 140%, sul gasolio è del 90% e sul gas è del 55%. Quindi quella della benzina è tre volte superiore e quella del gasolio è doppia". Spingono la crescita anche i 52 milioni di euro stanziati per il 2008 dal ministero dello Sviluppo economico per la trasformazione. A maggio il fondo è stato esaurito. Dimenticato anche l'annoso problema della sicurezza. "La nuova normativa entrata in vigore nel 2001 - nota Rita Caroselli, direttore di Assogasli-

quidi, l'associazione nazionale delle imprese gas di petrolio liquefatti - ha cancellato il divieto di parcheggiare nei parcheggi interrati. Attualmente è consentita la sosta nei parcheggi fino al primo piano inferiore al suolo. E come effetto di questo miglioramento di tutta la filiera della sicurezza, presto gli automobilisti potranno rifornirsi di Gpl in stazioni self-service, con colonnine multifunzione. Il gpl si pone inoltre come alternativa rispetto ai prodotti tradizionali. Permette la riduzione dell'anidride carbonica rilasciata nell'aria grazie all'assenza di benzene e di polveri". Tutto questo proprio mentre uno studio diffuso dall'Airp, l'Associazione italiana ricostruttori pneumatici, evidenzia che l'Italia ha il primato europeo della densità automobilistica (60 automobili ogni 100 abitanti) e sottolinea l'esigenza di favorire consumi virtuosi, come quello dei gas per autotrazione.



Un distributore gpl

